

L'UNIVERSITA' PUBBLICA non appartiene AL MINISTERO ne' AI RETTORI

Il ddl Moratti precarizza e privatizza ricerca e formazione proseguendo l'opera dei governi precedenti (di ogni colore), che con l'introduzione del «3+2» e l'autonomia hanno fortemente degradato la formazione e la ricerca pubblica.

L'autonomia universitaria gestita dai rettori, espressione di un progetto neoliberista di concorrenza commerciale tra atenei-azienda, esempio di un'amministrazione bancarottiera che ha cancellato i diritti dei deboli (diritto allo studio e reclutamento dei ricercatori) e servito gli interessi dei forti (privati e potentati accademici), è al capolinea: conti in rosso, disavanzi che i prestiti concessi dalle banche non coprono più.

Per non chiudere bottega la CRUI (Conferenza dei Rettori Italiani) ha chiesto qualche soldo al governo-truffa berlusconiano. In cambio offre appoggio e collaborazione al ministero per il varo definitivo del ddl Moratti. Mentre studenti, ricercatori e docenti precari e di ruolo lottano per il ritiro del ddl, la CRUI svende, come fosse sua proprietà, l'università pubblica, il diritto all'istruzione, l'accesso alla formazione e alla ricerca.

CRUI...MIRI!

GRIDIAMOLO INSIEME!

**Rete Bolognaese Ricercatori Precari
Rete Nazionale Ricercatori Precari
www.ricercatoriprecari.org**